

***PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA (PTOF)
2019/20 2020/21 2021/22***



INDICE

Premessa

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il territorio

Caratteristiche socio-culturali

Tipologia della popolazione

2. IDENTITA' DELLA SCUOLA

Origine e scopo

Mezzi finanziari

Gli spazi

Reti attive sul territorio

3. OFFERTA FORMATIVA

Finalità della scuola e principi ispiratori

Il curriculum

Indicazioni nazionali e progettazione curricolare

Modalità e strumenti di valutazione dei risultati ottenuti

Piano dell'inclusività e BES (Bisogni Educativi Speciali)

4. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'accoglienza

Laboratori e attività integrative

Organi Collegiali

Risorse umane

5. PIANO DELLA FORMAZIONE

Corsi di formazione e aggiornamento

ALLEGATI

PREMESSA

In ottemperanza all'articolo 3 del Regolamento sull'autonomia (D.P.R. 275 del 08/03/1999), recante norma in materia di autonomia scolastica, e secondo le indicazioni per il curricolo del 2015 (legge n. 107/2015) la nostra istituzione scolastica "SCUOLA MATERNA CHIARA BELDI", FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO di Romentino, ha predisposto con la partecipazione di tutte le sue componenti, il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022**.

Questo documento è pensato come strumento flessibile di proposta educativa, in un'attenta risposta ai bisogni e all'esigenza dell'utenza che abbia accettato la proposta, dopo accorta analisi del contesto socio-culturale ed economico-ambientale delle realtà locali.

Ha lo scopo inoltre di:

- consolidare i rapporti di fiducia tra la scuola e i suoi interlocutori con concretezza e trasparenza;
- rendere leggibile la propria Offerta Formativa.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

IL TERRITORIO

Il territorio del comune di Romentino è situato in provincia di Novara, si sviluppa per una superficie di 17 kmq ed è pianeggiante.

Romentino è un centro agricolo-industriale-artigianale.

CARATTERISTICHE SOCIO-CULTURALI

Sul territorio esistono numerose associazioni di volontariato impegnate nei campi dell'assistenza e della cultura, (AVIS, AIDO, GRUPPO ALPINI, GRUPPO FILATELICO e GRUPPO FOTOGRAFICO, GRUPPO ARTISTICO, PROLOCO, CENTRO D'ASCOLTO, CENTRO D'INCONTRO, CENTRO ANZIANI, ecc.).

Molte attività culturali vengono direttamente organizzate dall'Assessorato Comunale alla Cultura.

Sul territorio sono attivi i seguenti servizi: oratorio, centro anziani, scuole (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado), impianti sportivi.

TIPOLOGIA DELLA POPOLAZIONE

La popolazione attualmente (2019) ammonta a circa 5700 abitanti.

La tipologia degli abitanti è varia; oltre alle famiglie locali si sono inserite famiglie provenienti da paesi esteri (questo flusso è ancora attivo). Negli ultimi anni Romentino ha accolto extra comunitari, provenienti, nella maggior parte dei casi, dall'Albania, dal Marocco, dal Pakistan e dall'Africa Sub Sahariana.

2. IDENTITA' DELLA SCUOLA

ORIGINE E SCOPO

La Fondazione SCUOLA MATERNA CHIARA BELDI', già Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza, eretta, in Romentino (Novara), dalla Signora Chiara Beldi fu Giovanni, vedova del geometra Pietro Parma, proprietario del tenimento detto "Cascina Rossa", il quale, morendo, trasmise alla moglie formale impegno di fondare in Romentino un'opera pia dotata del suo patrimonio, prendeva il nome dalla sua Fondatrice: ASILO INFANTILE CHIARA BELDI'.

L'Ente fatto costruire dalla stessa Fondatrice, fu inaugurato il 14 novembre 1875 e fu eretto in Ente Morale con Regio Decreto del 30 ottobre 1876.

L'Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza ASILO INFANTILE CHIARA BELDI' è stato trasformato, per via amministrativa dalla Regione Piemonte, in FONDAZIONE di Diritto Privato SCUOLA MATERNA CHIARA BELDI' a seguito della determinazione n. 207 del 19.08.2002 del Dirigente del Settore "Politiche Sociali" della Regione Piemonte e iscritta al Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche Private al n° 288 del 19.11.2002.

La Scuola ha ottenuto, con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione – Servizio per la Scuola Materna – prot. N. 488/3607 del 28.02.2001, lo status di SCUOLA PARITARIA a decorrere dall'anno scolastico 2001/20002.

La Fondazione SCUOLA MATERNA CHIARA BELDI' ha sede nel Comune di ROMENTINO (NOVARA) in via Chiara Beldi, n°36

La Fondazione SCUOLA MATERNA CHIARA BELDI' **non ha scopo di lucro**. Lo scopo della Fondazione è quello di accogliere e custodire i bambini d'ambo i sessi di Romentino e dei Comuni limitrofi, aventi i requisiti di legge per frequentare la scuola fino al loro inserimento nella scuola primaria, e ancora quello di concorrere all'educazione fisica, intellettuale, morale e religiosa e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini, promuovendone la potenzialità di autonomia, creatività ed apprendimento, radicando la propria proposta educativa, aperta a tutti, nella concezione cristiana della vita.

La scuola inoltre appartiene alla FISM Piemonte (Federazione Italiana Scuole Materne).

I bambini ammessi alla scuola materna non possono rimanere oltre il principio dell'anno scolastico nel quale sono obbligati a ricevere secondo le leggi, e per ragione della loro età, l'istruzione primaria, salvo in caso di disabilità certificate dalle Autorità Socio-Sanitarie locali competenti che ne autorizzano la permanenza alla Scuola dell'Infanzia.

Nel caso di mancanza di posti, sono preferiti bambini che non abbiano persone le quali possano convenientemente vigilarli, perché impediti dalle loro occupazioni lavorative o da altre cause, per gli altri si tiene conto della residenza nel Comune e nella Parrocchia di Romentino e dell'ordine di precedenza delle domande di iscrizione.

MEZZI FINANZIARI

Per l'adempimento dei propri compiti, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- dei redditi derivanti dai beni immobili non direttamente utilizzati per il perseguimento degli scopi statutari (fabbricati e terreni);
- delle rette corrisposte dagli utenti;
- di contributi di Enti Privati e Pubblici (Comune di Romentino, Regione Piemonte, MIUR (Ministero Istruzione Università e Ricerca)) ed elargizioni di terzi, destinati all'attuazione degli scopi statutari.

GLI SPAZI

La struttura è composta da un edificio su due piani, con dodici locali a completa disposizione della Scuola Materna. Al piano terra ci sono quattro aule, il refettorio, la cucina, due spazi ricreativi, la segreteria e due servizi igienici, l'archivio e l'aula insegnanti.

Al piano superiore ci sono due aule, il dormitorio, la palestra, quattro servizi igienici di cui uno per i diversamente abili, uno per il personale e due per i bambini. E' inoltre presente "Acquario", uno spazio appositamente pensato per permettere ai bambini di svolgere attività in piccolo gruppo al di fuori della sezione.

La scuola è posta nel mezzo di un parco, messo a disposizione dei bambini.

RETI ATTIVE SUL TERRITORIO

Le aperture definiscono la misura sia della reciprocità vissuta dalla scuola nei confronti della comunità sociale ed ecclesiale di cui fa parte, in termini di comunicazione e collaborazione, sia della profondità della sua integrazione con la vita di questa comunità.

Alcuni ambiti d'espressione di quest'apertura sono:

- A. La continuità orizzontale con la famiglia, di conseguenza, verticale con l'asilo nido, e la scuola primaria esistenti sul territorio.
Per questo scopo durante l'anno si svolgeranno incontri tra le insegnanti della scuola materna e quelle dell'asilo nido e della scuola primaria di Romentino, oltre alle visite dei bambini nella scuola primaria stessa.
- B. Il rapporto con realtà ed istituzioni operanti sul territorio stesso: con l'oratorio della parrocchia avviene in modo occasionale e non sistematico in funzione delle diverse situazioni che si vengono a creare.
- C. Il rapporto della scuola con il mondo del bisogno: data l'origine della scuola, nata come opera di beneficenza verso i bisognosi e considerato il carisma delle educatrici, sono state messe in atto varie iniziative di carità, come raccolta di generi alimentari per le famiglie bisognose residenti sul territorio comunale.
- D. La scuola accoglie gli studenti del 3° e 4° anno degli Istituti Secondari Superiori all'interno del "Progetto Alternanza Scuola-Lavoro" previsto dalla legge 107/2015 (La buona scuola).

3. OFFERTA FORMATIVA

FINALITA' DELLA SCUOLA E PRINCIPI ISPIRATORI

La Scuola materna Chiara Beldì, ispirandosi ai principi della Costituzione italiana, di cui agli articoli 3,33,34, si impegna ad accogliere i bambini di ambo i sessi nella fascia di età compresa tra i tre ed i sei anni, senza alcuna discriminazione sociale, culturale, religiosa, psicofisica.

La Scuola Materna Chiara Beldì è una scuola di ispirazione cristiano-cattolica.

La Scuola materna Chiara Beldì s'impegna, inoltre, ad offrire ad ognuno adeguate ed eguali opportunità educative-formative, al fine di garantire ad ogni alunno un processo formativo efficace.

La scuola, nel predisporre il piano è consapevole che il progetto più aperto e flessibile è quello costruito a posteriori, poiché esso è rispettoso sia dell'esperienza realmente vissuta, sia degli interessi reali dei bambini e delle loro modalità effettive d'apprendimento e sia della capacità dell'insegnante di introdurre arricchimenti formativi e novità stimolanti.

A tal fine sarà accordata particolare attenzione ai seguenti momenti:

- **osservazione** del bambino;
- **costruzione** della relazione come primo contenuto d'apprendimento;
- **valore** dell'esperienza come incontro con qualcosa che genera interesse;
- **realità** nel suo aspetto di quotidianità vissuta;
- **organizzazione** di spazi e tempi come costruzione di quel "curricolo implicito" che sostiene lo sviluppo dell'esperienza;

- **ruolo** dell'adulto come co-protagonista dell'esperienza, capace di sostenere il bambino e stimolarlo a proseguire il cammino;
- **memoria** di ciò che accade nel tempo e lavoro di trasformazione della realtà, che il bambino compie come espressione del suo introdursi in essa, secondo la ricchezza di forme, di metodi e di linguaggi propri della persona.
- **documentazione** come prima forma di garanzia della criticità dell'esperienza e della sua traducibilità in termini di cultura pedagogica.
- **valutazione** come momento di espressione della valenza educativa dell'esperienza scolastica e di orientamento per la progettazione.

IL CURRICOLO

La Scuola Materna Chiara Beldi opera e si organizza secondo le “Indicazioni per il curricolo” del 2012.

In esse sono definite le **finalità** della scuola dell'infanzia:

- la maturazione dell'identità,
 - la conquista dell'autonomia,
 - lo sviluppo delle competenze,
 - lo sviluppo del senso della cittadinanza,
- che saranno conseguite attraverso i campi di esperienza indicati nelle stesse Indicazioni, come ambiti del fare e dell'agire del bambino.

I **criteri di scelta dei contenuti** fanno riferimento ai seguenti elementi presenti nel progetto educativo:

- realismo (partire dalla realtà dei bambini);
- essenzialità come capacità dell'adulto di scegliere tra tutti i possibili percorsi, tra tutte le possibili risposte, quella più utile ai fini della crescita di ogni singolo bambino;

- concretezza che rappresenta la capacità del bambino di intraprendere liberamente un'azione sulla realtà, di impegnarsi con essa per verificare e scoprire il suo significato;
- semplicità intesa come proposta di esperienze alla portata di ogni bambino;
- capacità educativa di bellezza e di verità per chiamare il bambino ad un cammino di crescita che senza stupore diventerebbe o una forma d'adeguamento passivo, o una richiesta estranea al soggetto, o una costruzione subita;
- accoglienza come rispetto della persona: presupposto perché il bambino si senta compreso, accettato, amato;
- apertura alla totalità: stimolare il bambino ad acquisire un atteggiamento utile per affrontare tutte le circostanze della vita;
- organicità: intesa come proposta non circoscritta ad un ambito limitato (età e contesto) ma che comprenda l'esperienza del bambino nella sua totalità.

INDICAZIONI NAZIONALI E PROGETTAZIONE CURRICOLARE

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro

-Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

-Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

-Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

-Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

-Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

-Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

-Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Esprimere e comunicare bisogni e sentimenti	Acquisire autonomia nell'organizzazione e di tempi e spazi di gioco	Sviluppare la fiducia in sé
Conoscere e rispettare le prime regole	Recuperare la fase egocentrica Riconoscere i propri stati emotivi	Acquisire il senso del rispetto Comunicare bisogni e paure
Sentirsi parte della comunità scolastica	Esprimere in modo adeguato i propri bisogni	Comprendere gli stati emotivi altrui
Affrontare adeguatamente e nuove esperienze	Partecipare attivamente alle attività ed ai giochi con adulti e compagni	Comprendere e rispettare regole Organizzare e portare a termine autonomamente e l'attività
Comunicare attraverso linguaggi verbali e non verbali	Rispettare le regole del vivere comune	Progettare, collaborare e lavorare insieme agli altri
Assumere un comportamento adeguato al momento del pranzo	Accettare le varie diversità Saper descrivere un proprio lavoro	Accettare,

<p>Essere autonomo nella cura personale</p> <p>Conoscere la propria identità sessuale</p>		<p>interiorizzare ed esprimere corretti comportamenti sociali</p> <p>Agire in maniera autonoma in molteplici contesti</p>
---	--	---

Il corpo e il movimento

-Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

-Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

-Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

-Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

-Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Prendere coscienza del proprio corpo e denominarne le parti	Rafforzare la conoscenza del sé corporeo	Conoscere, denominare e rappresentare lo schema corporeo
Coordinare i propri movimenti	Percepire, denominare e rappresentare graficamente le principali parti del corpo	Percepire il corpo in rapporto allo spazio
Interiorizzare semplici regole di cura personale e di convivenza	Possedere una discreta coordinazione oculo-manuale	Affinare la motricità fine
Rispettare se stesso e gli altri	Essere attento alla cura della propria persona	Muoversi con sicurezza negli spazi interni ed esterni della scuola
Saper riconoscere e imitare le principali espressioni facciali	Partecipare con piacere alle attività libere e guidate	Interiorizzare l'importanza di una alimentazione corretta
Saper discriminare sapori: dolce e amaro	Orientarsi in modo autonomo negli spazi scolastici	Esplorare, interagire e rappresentare la realtà circostante
		Collocare se

		<p>stesso in base a parametri spaziali</p> <p>Accettare, rispettare ed usare regole nei giochi di movimento</p> <p>Padroneggiare la lateralità del corpo in diverse situazioni</p> <p>Muoversi nello spazio in base ad azioni, comandi, suoni, rumori e musiche</p> <p>Saper riconoscere e mimare le espressioni del viso (triste, allegro, adirato)</p> <p>Stabilire una corrispondenza tra suoni e simboli grafici</p> <p>Conoscere il computer come linguaggio della comunicazione</p>
--	--	---

Immagini, suoni, colori

-Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

-Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

-Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

-Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

-Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche-plastiche Riconoscere i suoni, i rumori dell'ambiente	Utilizzare in modo appropriato varie tecniche grafico-pittorico-plastiche Esplorare	Utilizzare spontaneamente ed in modo appropriato le diverse tecniche grafico-pittoriche, plastiche

<p>circostante Ascoltare semplici ritmi</p> <p>Saper riconoscere immagini di ambienti conosciuti</p> <p>Conoscere i colori primari Manipolare vari materiali</p>	<p>materiali diversi e sperimentarne l'uso</p> <p>Discriminare suoni e rumori ed associarli alla fonte</p> <p>Riconoscere semplici ritmi</p> <p>Associare il ritmo al movimento Ascoltare suoni e musiche di vario genere</p> <p>Imitare espressioni corporee</p> <p>Saper usare semplici strumenti musicali</p> <p>Conoscere colori secondari</p> <p>Acquisire abilità manipolative</p>	<p>Sviluppare il senso estetico attraverso l'osservazione di opere d'arte</p> <p>Ascoltare e riprodurre semplici ritmi</p> <p>Saper associare il ritmo al movimento Scoprire la musica come mezzo di espressione e comunicazione</p> <p>Sviluppare interesse per spettacoli teatrali e musicali</p> <p>Interpretare e inventare ruoli</p> <p>Saper ottenere mescolanze e gradazioni di colore</p>
--	--	---

		Utilizzare varie tecniche e modalità espressive
--	--	---

I discorsi e le parole

-Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

-Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

-Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

-Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio progettare attività e per definirne regole.

-Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

-Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

OBIETTIVI SPECIFICI		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Ascoltare e riprodurre semplici frasi	Ascoltare, raccontare e comunicare con varie modalità	Ascoltare rispettando tempi ed opinioni altrui
Arricchire il	esperienze e	Dialogare

patrimonio lessicale	vissuti	adeguatamente
Prestare attenzione ai messaggi verbali	Analizzare e descrivere immagini ed eventi	Strutturare frasi
Ascoltare, comprendere ed eseguire consegne precise	Usare termini idonei Memorizzare ed esporre oralmente canti e poesie	Ripetere correttamente un racconto o un vissuto Esprimersi con una pronuncia corretta e ricchezza di vocaboli
Sapere comunicare verbalmente i propri bisogni	Saper ascoltare e parlare con coetanei e adulti	Memorizzare ed esporre oralmente in maniera corretta canti e poesie
Saper ascoltare una storia	Saper verbalizzare un momento di una favola o di un racconto	Ricostruire verbalmente una sequenza narrativa
Saper riconoscere immagini		Inventare semplici storie utilizzando i termini prima-dopo
Memorizzare semplici poesie, filastrocche e canti		Saper riordinare una sequenza di immagini o eventi

		<p>di una storia</p> <p>Sviluppare curiosità nei confronti della lingua scritta</p> <p>Sapersi avvicinare alla lingua scritta attraverso l'uso delle nuove tecnologie</p>
--	--	---

La conoscenza del mondo

-Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

-Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

-Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

-Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

-Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

-Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

-Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto,

destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI SPECIFICI		
3ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Esplorare spazi	Intuire scansioni temporali (feste)	Interagire con la realtà circostante
Percepire la ciclicità temporale (stagioni)	Verbalizzare esperienze	Percepire il tempo nel suo divenire
Riconoscere fenomeni legati alle stagioni	Adeguare il proprio comportamento alle varie esperienze scolastiche	Effettuare simmetrie
Saper denominare le principali forme geometriche (cerchio)	Saper denominare le principali forme geometriche (triangolo, quadrato)	Riconoscere e ricostruire relazioni topologiche Ricostruire e registrare dati della realtà
Riconoscere i più elementari concetti dimensionali e topologici (grande-piccolo, sopra-sotto)	Raggruppare per colore, forma, grandezza	Collaborare, interagire e confrontarsi con gli altri
Verbalizzare le principali azioni	Discriminare le relazioni	Scoprire le caratteristiche fisiche di un

<p>della giornata</p>	<p>spaziali (davanti-dietro, vicino-lontano, in alto-in basso)</p> <p>Discriminare le quantità uno- pochi-molti</p> <p>Conoscere le differenze tra i fenomeni che caratterizzano le stagioni</p>	<p>oggetto</p> <p>Raggruppare, ordinare, quantificare</p> <p>Riconoscere e discriminare le principali figure geometriche (rettangolo) anche facendo riferimento alle loro dimensioni</p> <p>Discriminare termini riferiti alle dimensioni di un oggetto (largo-stretto, lungo-corto, spesso-sottile)</p> <p>Imparare a contare seguendo un ordine sequenziale da uno a dieci</p> <p>Formulare ipotesi e ricercare soluzioni</p>
-----------------------	--	---

		<p>Orientarsi tra i concetti di passato, presente e futuro (prima, ora, poi)</p> <p>Verbalizzare alcune cause dell'inquinamento ambientale</p>
--	--	--

MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI

Ogni insegnante valuta i risultati ottenuti nel processo d'apprendimento secondo le scadenze stabilite nel proprio collegio docente.

Gli incontri con i genitori si svolgono ogni quadrimestre.

- A. La tipologia degli strumenti utilizzati: griglie d'osservazione, colloqui, elaborazione di semplici progetti.
- B. La documentazione avviene per mezzo dell'utilizzo di strumenti quali: fotografie, cartelloni grandi e piccoli allestiti dai bambini e videoregistrazioni.
- C. Autovalutazione dell'istituto: riflette annualmente sulla qualità del servizio offerto, esprimendo un giudizio sulla congruenza tra le scelte progettuali, organizzative e didattiche compiute, le risorse impiegate e gli esiti finali raggiunti.

PIANO DELL'INCLUSIVITA' E BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)

La scuola si propone di potenziare l'inclusione scolastica e l'integrazione dei bambini in situazione di svantaggio socio-culturale, anche temporaneo, con i seguenti progetti:

Integrazione degli alunni diversamente abili

Si concretizza nella costruzione di un Piano Educativo Individualizzato, che prevede:

- la continuità educativa verticale, dalla scuola dell'infanzia a quella primaria;
- interventi didattici mirati e attività di laboratorio per mettere in comunicazione il sapere e il saper fare;
- il confronto con medici e specialisti della riabilitazione;
- il rinnovamento dei metodi didattici tradizionali per aiutare tutti gli allievi ad avvicinarsi ai contenuti scolastici con interesse e motivazione;
- l'attivazione di modelli organizzativi diversi;
- la realizzazione di progetti specifici di recupero e prevenzione.

Integrazione degli alunni stranieri

La scuola si propone di:

- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri
- sostenerli nella fase di adattamento
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- favorire un clima di accoglienza nella scuola
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione culturale, per favorire l'interazione e l'integrazione.

4. L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La scuola segue le indicazioni della Regione Piemonte e F.I.S.M. per l'apertura e la chiusura dell'anno scolastico.

Essa presta il suo servizio dal lunedì al venerdì, con il seguente orario:

-orario scolastico: 8.30-15.30;

-servizio pre-scuola: 7.30-8.30;

-servizio post-scuola:15.30-17.45

Le iscrizioni per l'anno scolastico sono aperte ai bambini che compiono i tre anni entro il mese di dicembre e, nel caso di disponibilità di posti, sono accettate anche per i bambini nati da gennaio ad aprile, dell'anno successivo, purché autonomi.

La scuola è dotata di mensa interna e segue un menu (autunno- inverno, primavera-estate) a rotazione, impostato su quattro settimane, sottoposto a controllo ed approvazione dell'A.S.L. competente.

Menu particolari sono riservati ai bimbi affetti da particolari patologie e per motivi etici e religiosi definiti o approvati dall'ASL competente,

I bambini pranzano in due turni, dalle ore 11:15 alle ore 12:00 e dalle 12:15 alle 13:00.

ACCOGLIENZA

La fase dell'accoglienza-inserimento è il momento più importante, in quanto il bambino che frequenta per la prima volta la scuola dell'infanzia è invaso da diversi sentimenti, che vanno dalla paura alla gioia, dall'ansia alla curiosità.

Soprattutto per i bambini di tre anni, la scuola rappresenta uno dei primi ambienti completamente estranei, che gli

risulta difficile controllare, sia a livello spaziale, che sociale e relazionale.

Per un facile inserimento è quindi necessario che il bambino sia innanzitutto predisposto emotivamente all'accettazione dell'ambiente e quando arriva per la prima volta a scuola deve sentirsi atteso con ansia e gioia da tutti.

Affinché ciò avvenga la nostra scuola ritiene opportuno graduare l'accoglienza dei bambini, inserendo prima quelli che hanno già frequentato, ovvero i mezzani e i grandi, e accogliendo dopo qualche giorno i nuovi iscritti, suddivisi in piccoli gruppi.

I bambini che hanno frequentato il nido "Le Cicogne" di Romentino avranno la precedenza.

Per i nuovi iscritti sono inoltre previsti colloqui individuali preliminari al fine di conoscere le famiglie e facilitare l'inserimento.

Durante l'anno scolastico saranno programmati i colloqui individuali con i genitori, per la conoscenza globale del bambino.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' INTEGRATIVE

- **INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA**
(circa 60 ore annue), rivolto a tutti gli alunni ma nel rispetto del proprio credo e della propria cultura.

La scuola propone i seguenti laboratori:

- **PSICOMOTRICITA'**
- **DANZA**
- **INGLESE**
- **LABORATORIO DI INFORMATICA**

ORGANI COLLEGIALI

L'attività dell'Ente viene programmata con l'ausilio del:

Il **Consiglio d'Intersezione** composto dal Presidente dell'Ente, la Coordinatrice, tutto il corpo docente, un genitore per sezione funzionante e un genitore eletto dall'Assemblea dei genitori.

Il **Collegio docenti** composto da tutte le insegnanti e dalla Coordinatrice.

Il **Consiglio di classe** formato dalle rispettive insegnanti e dai rappresentanti dei genitori.

Un genitore è responsabile della commissione mensa, con funzioni di vigilanza sul buon funzionamento della refezione della scuola.

RISORSE UMANE

Il **personale docente** è costituito da sette insegnanti a tempo pieno indeterminato, di cui una svolge anche compiti di Coordinatrice.

Tutto il personale docente della scuola é in possesso del titolo abilitante per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia paritaria.

Questo personale é affiancato da un'insegnante, munita di laurea in scienze motorie e diploma di liceo psicopedagogico, assunta con un contratto a tempo pieno indeterminato, é demandato il compito di svolgere le attività di psicomotricità, danza, inglese e informatica, pre e dopo scuola.

Il personale non docente è formato attualmente da:

- due ausiliarie,
- due cuoche,

- una segretaria amministrativa.

Inoltre sono presenti insegnanti di sostegno e supporto BES fornite da una Cooperativa che ha un contratto di affidamento con la scuola.

5. PIANO DELLA FORMAZIONE

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

<p>PERSONALE DOCENTE</p>	<ul style="list-style-type: none">• Corso di formazione FISM• Corso IRC (Insegnamento Religione Cattolica)• Corso Primo Soccorso• Corso Antincendio• Corso Sicurezza “Valutazione dei Rischi”D.Lgs. 81/08• Corso HACCP
<p>PERSONALE NON DOCENTE</p>	<ul style="list-style-type: none">• Corso HACCP e celiachia• Corso Sicurezza “Valutazione dei Rischi”D.Lgs. 81/08• Primo Soccorso• Corso Antincendio

Letto e approvato dal Consiglio di Intersezione del
7/01/2019 n° protocollo 1/2019

La Coordinatrice
Garavaglia dott.ssa Maria Chiara

Il Gestore
Fornaroli dott. Mirco

Romentino, 7 gennaio 2019

ALLEGATI

(consultabili presso la bacheca della Scuola
e sul sito internet)

1. PROGETTO EDUCATIVO
2. PIANO ANNUALE INCLUSIONE
3. PROGETTAZIONE ANNUALE PER L'ANNO IN CORSO 2019-2020
4. PROGETTO ANTICIPATARI
5. PROGETTO "CRESCERE INSIEME"
6. REGOLAMENTO
7. PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE
8. CALENDARIO SCOLASTICO 2019 – 2020
9. MENU